



REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA di CASERTA COMUNE di PIGNATARO MAGGIORE

Piattaforma polifunzionale
per la gestione dei rifiuti pericolosi e non
sita nell'Agglomerato industriale S.S. Via Appia 7 - 81052 Pignataro Maggiore (CE)
Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 03/04/2006 N°152 e s.m.i.



F.lli Gentile F & R S.r.l.

Sede legale:

Via IV Traversa Pietro Nenni, 10 - 80026 Casoria (NA)

Nuova sede Operativa:

Agglomerato industriale S.S. Via Appia 7 - 81052 Pignataro Maggiore (CE)

tel/fax: 081-7584622 mobile: 348-6536295

web: www.fratelligentile.it P.Iva: 01356301216

IL RICHIEDENTE

F.lli Gentile F & R S.r.l.

Via IV Traversa Pietro Nenni, 10 - 80026

Casoria (CE)

tel/fax: 081-7584622

web: www.fratelligentile.it

P.Iva: 01356301216

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Iorio Raffaele

mobile: 347-6524334

e-mail: r.iorio@ingiorio.it



XA S.n.c. di Vigilante Simona & C.

Strada Gagliano, 70 65013 Città Sant'Angelo (PE)

P.Iva 02006890681

mobile (+39) 339.3255861 - (+39) 329.7609789

e-mail: info@xasnc.it url: www.xasnc.it



FORMA S.r.l.

Vico Santa Caterina, 6 65013 Città Sant'Angelo (PE)

P.Iva 02022390682 tel./fax (+39) 085.9153461

e-mail: info@studioforma.it url: www.studioforma.it

Riferimento
commessa:

Nome cliente:

F.lli Gentile F & R S.r.l.

Località:

Pignataro Maggiore (CE)

Progetto generale:

Piattaforma polifunzionale

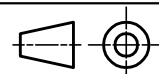
Informazione
elaborato:

**Integrazioni richieste dal verbale del Tavolo Tecnico
del 20 LUGLIO 2017**

Disegni di riferimento N°:

Scala disegno:

1:1



Redatto:

18/08/2017

Forma S.r.l.

Approvato:

18/08/2017

XA S.n.c.

Disegno num.:

16.111.03A.0060

Rev.

Pagina

1 di 1

Ultima rev.:

E' vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico

In merito al presunto vincolo, la scrivente rileva come il corso d'acqua in questione, come si evince dallo stralcio planimetrico allegato, ricade fra quelli iscritti negli elenchi di cui al RD n. 1775/1933, con fascia di rispetto pari a 150 m dalle sponde. Inoltre non si è ritrovata all'interno della Relazione e delle Norme Attuative del PTCP alcun riferimento all'estensione della fascia di rispetto così come riportato nelle osservazioni presentate durante il Tavolo Tecnico. In ogni caso si è provveduto a richiedere parere al competente Ufficio Provinciale di Caserta, il quale verbalmente ha confermato la nostra posizione e provvederà a trasmettere nota ufficiale di riscontro.

Le integrazioni richieste dal verbale del Tavolo Tecnico del 20 LUGLIO 2017, acquisito al prot. n. 0503298 del 21/07/2017 vengono di seguito elencate:

1) La F.lli Gentile come autocertificazione allega i seguenti elaborati:

- 16.111.03A.0043 - "Allegato Y17 - Aree protette e vincoli"
- 16.111.03A.0044 - "Allegato Y18 - Pericolosità frana"
- 16.111.03A.0045 - "Allegato Y19 - Rischio idrogeologico"
- 16.111.03A.0046 - "Allegato Y20 - Carta tecnica regionale"

La F.lli Gentile non può richiedere al Comune di fornire tale certificato poiché è una richiesta tra enti.

2) Si veda elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" capitolo 2.5 e 2.6.

3) La tabella riepilogativa è presente, si veda elaborato n.16.111.03A.0039 - "Allegato Y13 - Elenco CER". Per quanto riguarda i quantitativi giornalieri ed annuali e i pesi specifici/densità di ogni tipologia di rifiuto **non è possibile specificarli** poiché il mercato è fluttuante. Comunque verranno rispettati i quantitativi annuali:

Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Capacità massima degli impianti IPPC	
				[valore]	[unità di riferimento]
Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi - accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi Raggruppamento preliminare, stoccaggio preliminare (Op. D13-D14-D15), riciclo/recupero, scambio e messa in riserva (Op. R3-R4-R5-R12-R13) di rifiuti pericolosi	5.1 c, d, f - 5.5	109.07	90	192.390	Mg/anno

Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Capacità massima degli impianti IPPC	
				[valore]	[unità di riferimento]
Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi Raggruppamento preliminare, stoccaggio preliminare (Op. D13-D14-D15), riciclo/recupero, scambio e messa in riserva (Op. R3-R4-R5-R12-R13) di rifiuti non pericolosi	5.3	109.07	90	228.690	Mg/anno

- 4) Dalla lettura dell'elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC", dell'elaborato n.16.111.03A.0039 - "Allegato Y13 - Elenco CER" e dell'elaborato n. 16.111.03A.0020 - "Allegato V - Planimetria aree gestione rifiuti" si evince come verranno gestiti i rifiuti. Inoltre non è possibile stabilire a priori la gestione dello stoccaggio dei rifiuti, ma di volta in volta nella conduzione dell'impianto per ogni sezione di stoccaggio (comprese le scaffalature) verrà posizionato un cartello con i CER stoccati e le operazioni (R13 e/o D15) effettuate, tali dati verranno anche riportati sul registro d'impianto.
- La forma e l'altezza dei cumuli, il numero dei piani delle scaffalature, la dimensione e il numero dei contenitori sulle scaffalature si evincono dall'elaborato n. 16.111.03A.0020 - "Allegato V - Planimetria aree gestione rifiuti".
- La capacità massima di stoccaggio per ciascuna area è indicata nell'elaborato n. 16.111.03A.0020 - "Allegato V - Planimetria aree gestione rifiuti".
- 5) La tipologia di impermeabilizzazione e delle aree coperte è data dalla pavimentazione industriale in c.a. impermeabilizzato, inoltre è presente una rete di raccolta sversamenti e colaticci come si evince dall'elaborato n. 16.111.03A.0019 - "Allegato T - Planimetria punti di approvvigionamen. acque e reti degli scarichi idrici".
- L'impermeabilizzazione delle aree scoperte è data principalmente da una guaina impermeabilizzante in HDPE da 2 mm posta sotto la pavimentazione. La tipologia di impermeabilizzazione delle aree scoperte e la relativa rappresentazione grafica dei vari strati/spessori si evince dall'elaborato n. 16.111.03A.0018 - "Allegato S - Planimetria del complesso in scala 1:200".
- 6) Si veda elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" capitolo 2.11.
- 7) Tutti i rifiuti prodotti dall'impianto previo invio a smaltimento verranno adeguatamente caratterizzati dal laboratorio chimico interno e se necessario da un laboratorio chimico esterno, secondo la normativa vigente e le BAT di riferimento. Si veda elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" capitolo 2.11.
- 8) Gli elaborati tecnici sono stati aggiornati facendo riferimento alle MPS, che vengono prodotte dalla piattaforma. Si veda elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" capitolo 2.4, 2.5, 2.6 e 2.11 e elaborato n. 16.111.03A.0020 - "Allegato V - Planimetria aree gestione rifiuti".

- 9) L'impianto sarà dotato di un rilevatore di radioattività da usare nel controllo dei rifiuti in ingresso, si veda elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" capitolo 2.4.2.2. La società F.Ili Gentile ha deciso di rinunciare ai rifiuti RAEE (16 02 13*, 16 02 14, 16 02 15*, 16 02 16, 20 01 33*, 20 01 34, 20 01 35*, 20 01 36) come si evince dall'elaborato n.16.111.03A.0039 - "Allegato Y13 - Elenco CER".
- 10) L'area è stata prevista si veda elaborato n. 16.111.03A.0020 - "Allegato V - Planimetria aree gestione rifiuti".
- 11) I sistemi di raccolta di eventuali spandimenti e/o sversamenti è stata prevista si veda elaborato n. 16.111.03A.0019 - "Allegato T - Planimetria punti di approvvigionamento acque e reti degli scarichi idrici" ed elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" capitolo 2.10.
- 12) Dall'elaborato n. 16.111.03A.0020 - "Allegato V - Planimetria aree gestione rifiuti" si evince come verranno gestiti i rifiuti, non è possibile stabilire a priori l'esatto stoccaggio di ogni tipologia di rifiuto, ma di volta in volta nella conduzione dell'impianto per ogni sezione di stoccaggio (comprese le scaffalature) verrà posizionato un cartello con i CER stoccati e le operazioni (R13 e/o D15) effettuate, tali dati verranno anche riportati sul registro d'impianto.
- 13) Le schede tecniche apparecchiature sono state redatte, si veda elaborato n. 16.111.03A.0059 - "Allegato Y33 - Schede tecniche apparecchiature".
- 14) Le operazioni di escavazione per la linea 2 possono sia essere effettuate dalla ditta richiedente A.I.A., F.Ili Gentile, sia da ditte terze.
- 15) I reagenti maggiormente utilizzati sono specificati nell'elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" e in particolare nel capitolo n. 2.7.2. dell'elaborato sopracitato. I restanti reagenti citati in relazione sono relativi a possibili trattamenti alternativi e le loro quantità non sono prevedibili a priori, ma solo dopo un'attenta analisi del rifiuto in entrata all'impianto.
- 16) Si veda elaborato n. 16.111.03A.0018 - "Allegato S - Planimetria del complesso in scala 1:200".
- 17) Le procedure previste dal regolamento Consiglio UE 333/2011/UE sono state integrate nell'elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" capitolo 2.6.2.5. Inoltre la società F.Ili Gentile applicherà un sistema di gestione relativo alla produzione di materiali che hanno cessato di essere rifiuti, validato da Organismo preposto.
- 18) Come si evince dall'elaborato 16.111.03A.0022 - "Allegato X - Schema grafico captazioni", il capannone è dotato di un sistema di aspirazione che convoglia le emissioni al sistema di abbattimento, in particolare uno scrubber venturi doppio stadio. L'aspirazione genera all'interno del capannone una depressione che consente di limitare le emissioni all'esterno anche quando vengono sporadicamente aperte le porte di accesso allo stesso, che durante il ciclo di lavorazione rimangono chiuse.
- 19) I fanghi prodotti dagli scrubbers verranno utilizzati come fluidificante nel processo di stabilizzazione/solidificazione come descritto nell'elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" e in particolare nel capitolo n. 2.5.2.4. Se la quantità di fanghi prodotti dagli scrubbers è eccessiva, rispetto all'uso come fluidificante della stabilizzazione/solidificazione, questi possono essere inviati alla sezione di trattamento della torbida. Le precedenti soluzioni impiantistiche permettono di non avere uno stoccaggio dei fanghi prodotti dagli scrubbers. La sostanza basica utilizzata è l'idrossido di sodio.
- 20) Sono state redatte le schede tecniche apparecchiature, si veda elaborato n. 16.111.03A.0059 - "Allegato Y33 - Schede tecniche apparecchiature" dei sistemi di trattamento aeriformi presenti sull'impianto (filtri depolveratori F-101, F-102, F-103, F-104, filtro a maniche F-501, scrubbers F-601) seguendo i criteri di progettazione indicati dal DGRC 243/15.
- 21) Come si evince dall'elaborato si veda elaborato n. 16.111.03A.0059 - "Allegato Y33 - Schede tecniche apparecchiature" in particolare nella specifica tecnica degli scrubbers F-601 è stata prevista l'installazione di:
- misuratori di portata elettromagnetici con totalizzatore installati sulle linee di reintegro automatico per misura della portata e totalizzazione della quantità d'acqua di reintegro

- misuratore di portata elettromagnetico con totalizzatore installato sulla linea di spurgo automatico per misura della portata e totalizzazione della quantità d'acqua spurgata
 - manometro e pressostato differenziale sui condotti venturi
 - manometro e pressostato differenziale sulle torri di abbattimento.
- 22) Sono state aggiunte le misure giornaliere agli scrubbers sul PMC come richiesto. Si veda elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" capitolo 3.1.5.
- 23) Il numero di lavoratori stimato con l'impianto in funzione è di massimo 35 unità, i giorni lavorativi annui sono stimati in 363. La linea 2 funzionerà per 24 ore al giorno (tre turni di lavoro). La linea 3 funzionerà per 10 ore al giorno (due turni di lavoro).
- 24) I codici CER prodotti dal laboratorio sono indicati nell'elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" capitolo 2.11. Le modalità di deposito temporaneo si evincono dall'elaborato n. 16.111.03A.0020 - "Allegato V - Planimetria aree gestione rifiuti".
- 25) La F.Ili Gentile stoccherà i rifiuti contenenti amianto (15 01 11*, 15 02 02*, 16 01 11*), senza trattarli, per poi inviarli ad impianto di trattamento autorizzati. vedi allegato n.16.111.03A.0039 - "Allegato Y13 - Elenco CER".
- 26) La F.Ili Gentile ha deciso di rinunciare alle tipologie di rifiuto RAEE (16 02 13*, 16 02 14, 16 02 15*, 16 02 16, 20 01 33*, 20 01 34, 20 01 35*, 20 01 36), vedi allegato n.16.111.03A.0039 - "Allegato Y13 - Elenco CER".
- 27) La F.Ili Gentile ha deciso di rinunciare alle tipologie di rifiuto putrescibili e biodegradabili che possono generare maleodorante (02 01 02, 20 02 01, 20 03 02), vedi allegato n.16.111.03A.0039 - "Allegato Y13 - Elenco CER".
- 28) Per la relazione geologica verrà indicato che non ci sono fenomeni di carsismo e che il sito è di fatti stato considerato dal punto di vista geologico e geotecnico idoneo alla realizzazione degli interventi in progetto.
- 29) Sono stati redatti il piano di gestione operativa ed il programma di sorveglianza e controllo, si vedano allegati: elaborato n. 16.111.03A.0057 - "Allegato Y31 - Piano di gestione operativa", elaborato n. 16.111.03A.0058 - "Allegato Y32 - Piano di sorveglianza e controllo".
- 30) L'impianto è ubicato principalmente al coperto in uno stabile esistente, si veda allegato n. 16.111.03A.0018 - "Allegato S - Planimetria del complesso in scala 1:200". Inoltre per mitigare l'impatto visivo è già presente una piantumazione ad alto fusto.
- 31) Si veda i seguenti elaborati:
- elaborato n. 16.111.03A.0048 - "Allegato Y22 - Progetto impianto antincendio - Relazione tecnica"
 - elaborato n. 16.111.03A.0049 - "Allegato Y23 - Progetto impianto antincendio - Rete di idranti sottosuolo: protezione esterna"
 - elaborato n. 16.111.03A.0050 - "Allegato Y24 - Progetto impianto antincendio - Rete di idranti a parete: protezione interna".
- 32) Le procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza, nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale ne può conseguire, come previsto dalla DGRC 386/16 sono presenti nell'elaborato n. 16.111.03A.0056 - "Allegato Y30 - Procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza".
- 33) Le precauzioni adottate per la manipolazione dei rifiuti sono presenti, come previsto dalla DGRC 386/16 sono presenti nell'elaborato n. 16.111.03A.0055 - "Allegato Y29 - Precauzioni adottate per la manipolazione dei rifiuti".
- 34) Le coordinate geografiche del sito sono: 41°10'34.7"N 14°08'33.8"E.
- 35) Si allega dichiarazione del geologo che due sono i piezometri posti uno a monte e uno a valle rispetto al flusso della falda indicato nella relazione geologica. Il terzo è il pozzo di emungimento per il quale è in corso la pratica di voltura che si allega. Inoltre vengono indicate le modalità di realizzazione dei due piezometri e ubicazione.

- 36) La F.lli Gentile non è in possesso del certificato ISO 14001 per la nuova attività di cui si richiede l'A.I.A., quindi ha riformulato gli oneri per la domanda di A.I.A. pagando la differenza per il non possesso del certificato ISO 14001.
- 37) L'utilizzo delle particelle 5246 e 5247 viene chiarito dall'elaborato n. 16.111.03A.0053 - "Allegato Y27 - Atto notarile". Erroneamente è stata inclusa la particella 5247 che è di proprietà dall'ASI, ma in concessione alla F.lli Gentile. Si veda elaborato n. 16.111.03A.0016 "Allegato Q - Mappa catastale" e elaborato n. 16.111.03A.0053 - "Allegato Y27 - Atto notarile".
- 38) Il piano di dismissione non prevede l'esecuzione di indagini preliminari sulle matrici suolo ed acque sotterranee poiché tali indagini sono già state effettuate, si veda elaborato n. 16.111.03A.0054 - "Allegato Y28 - Certificati analisi suolo e sottosuolo".
- 39) Si veda elaborato n. 16.111.03A.0051 - "Allegato Y25 - Nomina Responsabile Tecnico e Attestato".
- 40) Si veda elaborato n. 16.111.03A.0052 - "Allegato Y26 - Certificato camerale".
- 41) Si veda elaborato n. 16.111.03A.0053 - "Allegato Y27 - Atto notarile" in sostituzione dei provvedimenti edilizi dell'immobile esistente.
- 42) Si veda l'elaborato 16.111.03A.0047 - "Allegato Y21 - Sezioni e prospetti corpi di fabbrica".
- 43) I livelli di emissione prodotti dallo stabilimento, nonché il livello differenziale presso un recettore i grafici delle misure già effettuate sono presenti nell'elaborato n. 16.111.03A.0037 - "Allegato Y11 - Valutazione d'impatto acustico".
- 44) Si veda elaborato n. 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" capitolo 2.8.
- 45) Come richiesto è stata inserita la legenda, si veda l'elaborato 16.111.03A.0028 - "Allegato Y5 - Planimetria posizionamento apparecchiature".
- 46) L'impianto non scarica acque reflue all'esterno, ma ha uno scarico di acque bianche in pubblica fognatura acque bianche che comunque dispone di un pozzetto di ispezione. Si veda elaborato n. 16.111.03A.0019 - "Allegato T - Planimetria punti di approvvigionamento acque e reti degli scarichi idrici".
- 47) Sono state inserite le informazioni richieste, si veda elaborato n. 16.111.03A.0003 - "Allegato C - Descrizione e analisi dell'attività produttiva".
- 48) Sono state inserite le informazioni richieste, si veda elaborato n. 16.111.03A.0005 - "Allegato E - Sintesi non tecnica".
- 49) I reagenti maggiormente utilizzati sono specificati nell'elaborato n. 16.111.03A.0007 - "Allegato F - Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati" che sono calce, cloruro ferrico, polielettrolita per il trattamento della torbida e calce e cemento per il trattamento di stabilizzazione-solidificazione. I restanti reagenti citati in relazione sono relativi a possibili trattamenti alternativi e le loro quantità non sono prevedibili a priori, ma solo dopo un'attenta analisi del rifiuto in entrata all'impianto.
- 50) La scheda H1 non è stata compilata perché non sono presenti scarichi industriali e domestici. L'unico scarico presente è quello S1 riportato nella scheda H2. Per approfondimenti si veda elaborato 16.111.03A.0024 - "Allegato Y1 - Relazione IPPC" paragrafo 2.10.2.1. E' stata riportata la presenza di sostanze pericolose ma non è stata compilata la scheda successiva in quanto non vi è alcun scarico idrico derivante dal ciclo produttivo.
- 51) Nella scheda I - sezione I.2, solo per i rifiuti prodotti in piccole quantità non era stata indicata "l'ubicazione del deposito". Ora per questi rifiuti prodotti in piccole quantità sono state indicate due aree di deposito, S1 per i rifiuti pericolosi e S2 per i rifiuti non pericolosi. In queste aree, durante la conduzione dell'impianto, verrà posizionato un cartello con i CER dei singoli rifiuti stoccati e tali dati verranno riportati sul registro d'impianto.
- 52) I reagenti maggiormente utilizzati sono specificati nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo". I restanti reagenti citati in relazione sono relativi a possibili trattamenti alternativi e le loro quantità non sono prevedibili a priori, ma solo dopo un'attenta analisi del rifiuto in entrata all'impianto. Inoltre è stato aggiunto l'inoltro della relazione annuale a tutte le autorità competenti.

- 53) Nella tabella delle risorse idriche ed energetiche dell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" è stato aggiunto l'inoltro della relazione annuale a tutte le autorità competenti.
- 54) L'impianto sarà dotato di un rilevatore di radioattività da usare nel controllo dei rifiuti in ingresso. La società F.Ili Gentile ha deciso di rinunciare ai rifiuti RAEE (16 02 13*, 16 02 14, 16 02 15*, 16 02 16, 20 01 33*, 20 01 34, 20 01 35*, 20 01 36) come si evince dall'elaborato n.16.111.03A.0039 - "Allegato Y13 - Elenco CER". Nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" è stata aggiunta la tabella del controllo radiometrico.
- 55) Sono state eliminate le colonne Azione ARPAC e Azione ARPA Sicilia dall'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo", inoltre è stato aggiunto l'inoltro della relazione annuale a tutte le autorità competenti.
- 56) Nella tabella C17 del paragrafo 3.2 dell'elaborato 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" è stata specificata la manutenzione da effettuare sui filtri a maniche e scrubber e previsto l'inoltro delle schede di manutenzione alle autorità competenti.
- 57) Nella tabella delle emissioni diffuse dell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" è stato aggiunto l'inoltro della relazione annuale a tutte le autorità competenti.
- 58) Nella tabella delle emissioni fuggitive dell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" è stato aggiunto l'inoltro della relazione annuale a tutte le autorità competenti.
- 59) Non è previsto il monitoraggio dello scarico di acque reflue prodotte dall'impianto perché non sono presenti scarichi industriali e domestici derivante dal ciclo produttivo. L'unico scarico presente è quello S1 riportato nel paragrafo 3.1.6 dell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo".
- 60) Il programma di pulizia periodica e di verifica della tenuta idraulica della rete di raccolta delle acque e delle vasche utilizzate per il trattamento chimico-fisico è stato inserito, si veda elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" capitolo 3.2.
- 61) Nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" capitolo 3.1.7 è stato inserito un monitoraggio, con cadenza biennale, dei livelli di emissione, immissione e differenziale che verrà inviato alle Autorità previste dal Decreto AIA.
- 62) Nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" capitolo 3.1.8 è stato inserito l'inoltro annuale del MUD alle Autorità previste dal Decreto AIA.
- 63) Nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" capitolo 3.1.9 è stato previsto il monitoraggio delle acque sotterranee da inoltrare alle autorità del Decreto AIA. Inoltre sono già state effettuate le analisi del suolo e sottosuolo, vedi elaborato n. 16.111.03A.00054 - "Allegato Y28 - Certificati analisi suolo e sottosuolo".
- 64) Nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" capitolo 3.2, tabella C18 è stato inserito il controllo visivo quindicinale.
- 65) Nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" capitolo 3.2, tabella C18 sono state inserite le prove di tenuta delle vasche interrato con cadenza annuale, i cui risultati saranno inoltrati alle autorità competenti.
- 66) Nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" tabella D1 sono state sostituite le autorità competenti con quelle del luogo dell'impianto ed è stato inserito il nominativo del referente.
- 67) Nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" sono state eliminate le tabelle D2 e D3.
- 68) Nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" capitolo 6.2.2 sono state effettuate le correzioni richieste.
- 69) Nell'elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" tabella C17 sono stati inseriti i controlli sui sistemi di controllo del processo secondo le indicazioni della casa costruttrice.

- 70) Nell' elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" tabella E1 sono stati inseriti gli strumenti di controllo di processo.
- 71) Nell' elaborato n. 16.111.03A.0032 - "Allegato Y9 - Piano di monitoraggio e controllo" è stato previsto il monitoraggio degli indicatori di performance, si veda capitolo 3.2.2 dell'elaborato sopra citato.
- 72) È stato eliminato quanto richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 73) La tabella è stata modificata come richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 74) La F.lli Gentile non è in possesso del certificato ISO 14001 per la nuova attività di cui si richiede l'A.I.A., quindi ha riformulato gli oneri per la domanda di A.I.A. pagando la differenza per il non possesso del certificato ISO 14001. Quindi la tabella non è stata compilata, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 75) Le voci sono state compilate come richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 76) I reagenti maggiormente utilizzati sono specificati nell'elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT" capitolo B.2.2 che sono calce, cloruro ferrico, polielettrolita per il trattamento della torbida e calce e cemento per il trattamento di stabilizzazione-solidificazione. I restanti reagenti citati in relazione sono relativi a possibili trattamenti alternativi e le loro quantità non sono prevedibili a priori, ma solo dopo un'attenta analisi del rifiuto in entrata all'impianto.
- 77) Non vi è utilizzo di carburante per lo svolgimento dei processi di trattamento da autorizzare, quindi tale dicitura sarà cancellata, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 78) Nel paragrafo B.2.4 è stato inserito lo schema a blocchi del ciclo produttivo, , si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 79) Le voci sono state compilate come richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 80) L'impianto non scarica acque reflue all'esterno, ma ha uno scarico di acque bianche in pubblica fognatura acque bianche che comunque dispone di un pozzetto di ispezione S.1, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 81) L'impianto non scarica acque reflue all'esterno, ma ha uno scarico di acque bianche in pubblica fognatura che comunque dispone di un pozzetto di ispezione S.1, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 82) Entro la data di attivazione dell'impianto l'azienda adotterà un manuale di gestione dell'impianto. Il quale prevedrà anche la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria nonché le relative procedure ed istruzioni tecniche. Inoltre l'azienda adotterà un sistema di registrazione che terrà a disposizione degli enti preposti al controllo e che consentirà di verificare la corrispondenza tra le attività di manutenzione programmata e quelle eseguite.
- 83) È stato inserito quanto richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 84) Le voci sono state compilate come richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 85) Le prescrizioni richieste sono state inserite, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 86) L'impianto non scarica acque reflue all'esterno, ma ha uno scarico di acque bianche in pubblica fognatura che comunque dispone di un pozzetto di ispezione S.1, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".

- 87) L'impianto non scarica acque reflue all'esterno, ma ha uno scarico di acque bianche in pubblica fognatura che comunque dispone di un pozzetto di ispezione S.1 che sarà identificato con apposita cartellonistica, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 88) È stato inserito il comune territorialmente competente come richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 89) I paragrafi sono stati compilati come richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 90) La prescrizione richieste è stata inserita, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 91) Le prescrizioni richieste sono state inserite, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 92) Il paragrafo è stato compilato come richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 93) Il paragrafo è stato compilato e sono state inserite le diciture come richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 94) È stato inserito quanto richiesto, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".
- 95) È stata inserita la tabella delle BAT applicabile all'insediamento produttivo, si veda elaborato n. 16.111.03A.0006 - "Allegato E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT".